



Forstwirt
Dott. Forestale

Progetto

SCHEMA DI SVOLGIMENTO E LINEA GUIDA PER IL DISTACCO ARTIFICIALE PROGRAMMATO DI VALANGHE (MEDIANTE ESPLOSIONE)

Committente dell'incarico

Agenzia per la Protezione civile

Ufficio Idrografico

Viale Druso 116

39100 Bolzano (BZ)

Supervisione progetto:

Dr. Agr. Michela Munari

Luogo e data

Bolzano

26.10.2018

LINEA GUIDA PER IL DISTACCO ARTIFICIALE DI VALANGHE

Indice

1.	Definizione degli obiettivi	1
2.	Ricerca bibliografica	2
3.	Basi legislative.....	2
4.	Scopo del distacco artificiale programmato di valanghe	3
5.	Decisione del momento per il distacco programmato di valanghe	3
6.	Conferimento dell'incarico per il distacco programmato di valanghe	4
7.	Messa in sicurezza e monitoraggio del territorio.....	4
8.	Personale messo a disposizione/ammesso ai lavori	5
9.	Scelta della zona di atterraggio dell'elicottero.....	5
10.	Norme vigenti per i lavori con esplosivi.....	6
11.	Schema di svolgimento di un distacco artificiale programmato di valanga	7
12.	Raccomandazioni.....	8
13.	Ringraziamenti	8
14.	Materiale raccolto.....	8

1) Definizione degli obiettivi

Lo scopo di questa linea guida è quello di fornire al personale responsabile e preposto alla decisione, supporto nella fase di pianificazione, nello svolgimento e nella verifica delle misure attive di protezione temporanea dalle valanghe (mediante il distacco programmato) a livello comunale.

Questa linea guida, corredata da uno schema di svolgimento, funge da supporto agli attori coinvolti nel distacco artificiale di valanghe per la messa in sicurezza del territorio, al fine da garantire un corretto e sicuro svolgimento dei lavori.

Il focus è posto sulla preparazione, lo svolgimento e la verifica del distacco artificiale di valanghe mediante esplosivo, che avviene con l'ausilio di un elicottero. La pianificazione, la realizzazione e l'utilizzo di impianti di distacco programmato fissi o mobili non sono trattati in questa linea guida.

Questa linea guida fa riferimento al distacco programmato di valanghe sul territorio comunale in prima linea per la messa in sicurezza di strade e, nei casi eccezionali e in seguito ad un'attenta valutazione, di centri abitati.

Non vengono trattate in questa linea guida le competenze relative agli impianti sciistici, le quali sono regolate dalla legge provinciale del 23 novembre 2010, nr. 14 - Ordinamento delle aree sciabili attrezzate e dai suoi relativi ordinamenti attuativi.

Allo stesso modo non vengono toccati gli obblighi, le disposizioni e le responsabilità a carico della ditta incaricata dal Comune con il distacco programmato delle valanghe, che dovrà svolgere i lavori in maniera conforme alle normative vigenti.

2) Ricerca bibliografica

Al di là del materiale disponibile e valido all'interno del territorio provinciale, sono state consultate anche le fonti bibliografiche della confinante Provincia Autonoma di Trento, della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, della Regione Piemonte e dei paesi confinanti quali l'Austria (in particolare Tirolo) e la Svizzera (Istituto per lo studio di neve e valanghe).

Inoltre è stato consultato ed analizzato il materiale prodotto nell'ambito del progetto RiskNAT, che si era svolto insieme alla Regione autonoma della Valle d'Aosta, al Dreal Rhône-Alpes, alla Regione Piemonte, alla Région Rhône-Alpes, alla Provincia di Imperia, alla Regione Liguria, alla Région Provence Alpes Côte d'Azur, alla Provincia di Cuneo, al Conseil Général des Alpes Maritimes, al Dreal PACA, al Conseil Général de Savoie, al Conseil Général de Haute Savoie e al Canton du Valais.

Le regioni e le province sono accomunate dal fatto che la tematica del distacco programmato di valanghe è regolata da una serie di leggi inerenti a diverse tematiche legislative. Ognuna di queste leggi tratta solo una parte della tematica.

Anche in Alto Adige la tematica relativa allo svolgimento del distacco programmato di valanghe tramite esplosivo è regolamentata da una serie di leggi provinciali, leggi regionali e leggi statali e dalle loro modalità di attuazione. (vedi capitolo seguente).

Nel caso specifico del distacco programmato di valanghe con l'ausilio di elicottero, si aggiunge anche quanto prescritto dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

Non sono invece state reperite linea guida relative alla pianificazione, lo svolgimento e la verifica della protezione da valanghe attiva temporanea (distacco programmato di valanghe) a livello comunale. Invece la guida pubblicata dall'amministrazione del Tirolo „Raccomandazioni pratiche per il distacco programmato di valanghe, linea guida per misure temporanee di protezione contro valanghe“ (Praxisempfehlung Lawinensprengungen; Richtlinien für den Einsatz temporärer Schutzmaßnahmen gegen Lawinen) e redatta in primis come linea guida per la preparazione della documentazione necessaria per la richiesta dell'autorizzazione, la realizzazione e la messa in opera di impianti per il distacco programmato, si avvicina molto allo scopo della presente linea guida.

Ulteriori elementi di base per questo documento sono rappresentati dalle „Linee guida giuridiche per le commissioni valanghe“, pubblicate dall'Ufficio Idrografico (2015), il “Manuale per assistenti di volo” e il protocollo „Ground Training, Trasporto di Cariche Esplosive per Distacco Artificiale di Valanghe“ della ditta Airways, messo a disposizione dal signor Olaf Reinstadler.

3) Basi normative

Il seguente elenco offre una panoramica delle basi legislative che devono essere rispettate da parte delle autorità locali per la pubblica sicurezza (sindaco), dalle commissioni valanghe e dai centri operativi comunali nell'ambito della prevenzione valanghe, specialmente quella attiva, temporanea, tramite il distacco programmato.

- Legge provinciale del 15. maggio 2013, Nr. 7 - Commissioni valanghe e modifiche di varie leggi provinciali
- Legge provinciale del 18. dicembre 2002, Nr. 15 - Testo unico dell'ordinamento dei servizi antincendi e per la protezione civile
- Decreto del presidente provinciale del 11. settembre 2003, Nr. 361 - Regolamento relativo all'ordinamento dei servizi antincendi e della protezione civile
- Legge provinciale del 12. luglio 1975, Nr. 34 - interventi per opere di prevenzione, di pronto soccorso e di ripristino a seguito di frane, valanghe, alluvioni e altre calamità naturali
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
- Legge regionale del 3 maggio 2018, Nr. 2 attraverso le modifiche inserite dalla legge regionale del 8. agosto 2018, nr. 6 - Codice degli enti locali della regione Autonoma Trentino-Alto Adige
- DPR del 01. febbraio 2005, nr. 3/L, modificato dal DPR del 03. aprile 2013, nr. 25 – Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
- Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 – Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza
- Regolamento per l'esecuzione del Testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza
- Ministero dell'Interno: Decreto 8 aprile 2008 - Sostituzione del decreto 15 agosto 2005, recante: «Speciali limiti all'importazione, commercializzazione, trasporto e impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità nonché all'impiego e al trasporto degli altri esplosivi di 2ª e 3ª categoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155»
- Regio Decreto 6 maggio 1940, nr. 635 - Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, nr. 773, delle leggi di pubblica sicurezza.
- DLgs. 9 aprile 2008, nr. 81 - Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro

Inoltre, viene riportata la linea guida elaborata nel corso del progetto Interreg IV Summit, nella quale sono descritte esaurientemente le basi legislative:

- Linee guida giuridiche per le commissioni valanghe; organizzazione, campi di competenza, responsabilità e consigli pratici per le attività istituzionali; pubblicato il 2015, autrice: Dr. Magdalena Springeth; pubblicato da: Ripartizione antincendio e protezione civile, ufficio idrografico.

Per il trasporto aereo di sostanze pericolose le imprese di trasporto aereo devono far riferimento alle prescrizioni emesse dall'Ente Nazionale di Aviazione Civile ENAC:

- Regolamento trasporto aereo delle merci pericolose, edizione, n. 1 del 31 ottobre 2011

4) Scopo del distacco programmato di valanghe

Lo scopo del distacco programmato di valanghe è quello di distaccare il manto nevoso ritenuto instabile da potenziali zone di distacco, in modo da causarne il distacco possibilmente senza danni. In questo modo si vuole proteggere le zone potenzialmente esposte da un seguente distacco spontaneo, che potrebbe causare ingenti danni.

L'effetto protettivo è temporaneo e vale solo fino a quando nuove nevicate riempiono nuovamente il bacino di distacco, creando nuovamente le condizioni per un distacco valanghivo.

Il distacco programmato offre inoltre la possibilità di verificare la stabilità del manto nevoso nelle potenziali zone di distacco.

Quindi il distacco programmato permette:

- di evitare la caduta di valanghe di grandi dimensioni grazie al distacco programmato preventivo,
- di evitare danni a persone, animali e cose,
- di causare il distacco di una valanga in un momento prestabilito,
- di ridurre i tempi di chiusura delle strade o zone, o addirittura di evitarne la chiusura,
- di mettere temporaneamente in sicurezza una zona a rischio valanghe;

5) Decisione/momento giusto per il distacco programmato di valanghe

Decisivo per la riuscita del distacco artificiale programmato per una corretta gestione dei rischi, è la decisione del momento del distacco artificiale programmato.

Il rischio di un incidente valanghivo è determinato sostanzialmente da tre fattori:

- la probabilità di distacco,
- la probabilità di presenza di persone o cose nella zona interessata,
- il potenziale distruttivo;

Su tutti i tre fattori si può influire in maniera positiva, tramite l'effetto temporaneo del distacco programmato di valanghe, corredato da altre misure come la chiusura di aree e strade o l'evacuazione.

Anche se le misure citate hanno solo un effetto temporaneo, è essenziale garantire alle persone e cose una costante protezione dalle valanghe.

Di conseguenza esiste un esaustivo catalogo di misure che sono da applicarsi nel corso dell'intero inverno:

- 1) Monitoraggio e analisi continuativi dei dati nivologici stazionali e osservati, essenziali per la determinazione dell'evoluzione del pericolo valanghe,
- 2) Analisi continuativa della stratificazione del manto nevoso,
- 3) tenere specialmente sott'occhio i siti valanghivi noti, i quali interessano strade e sentieri e per i quali esiste il rischio che venga superata la soglia di pericolo di altezza di neve al suolo,
- 4) valutazione del pericolo valanghe con l'ausilio delle analisi fatte nei punti 1-3 e degli attuali bollettini valanghe e meteo,
- 5) Atto decisionale, disposizione, svolgimento e controllo delle chiusure, evacuazioni e dei distacchi programmati,
- 6) Verifica dell'efficacia delle misure adottate;

Decisivi per la gestione del rischio del distacco programmato di valanghe sono la scelta del momento del distacco e il posizionamento delle cariche esplosive. Entrambi questi elementi definiscono la probabilità di successo di un distacco programmato e permettono, in caso di una corretta interpretazione, di minimizzare il potenziale di danno. Il potenziale di danno può inoltre essere valutato con l'ausilio della cartografia disponibile (PPCC, catasto valanghe, CLPV).

Nel caso che si decida di eseguire troppo presto il distacco programmato di una valanga, le probabilità di successo risultano essere molto ridotte. Se invece il distacco programmato viene effettuato troppo tardi, non si è più in grado di garantire che il distacco sia effettivamente controllato e di conseguenza non si è più in grado di effettuare una corretta valutazione del potenziale distruttivo.

In linea di massima, si può dire che generalmente la scelta del distacco programmato di valanghe viene effettuata troppo tardi. Quindi è importante che i distacchi programmati vengano effettuati immediatamente dopo le nevicate e in ogni caso prima dell'inizio dell'asestamento del manto nevoso.

Detto questo, è opportuno fare le seguenti considerazioni prima di prendere una decisione:

- Le condizioni del terreno permettono un distacco artificiale programmato?
- Quanto è grande il potenziale distruttivo?
- Quale metodo viene adottato per l'esplosione?
- Quanto è impegnativo chiudere aree/zone o effettuare l'evacuazione?

Particolarmente critica è la valutazione dei seguenti punti:

- Scelta del momento giusto per eseguire il distacco artificiale programmato di valanghe,
- Il possibile pericolo per il personale coinvolto nel distacco programmato,
- Il distacco involontario e/o non considerato di valanghe secondarie,
- La vigilanza delle aree chiuse,
- La valutazione dei risultati del distacco artificiale programmato,
- Il verificarsi di valanghe posticipate e di valanghe spontanee nel caso di un esito negativo del distacco programmato,
- Le valanghe distaccate risultano più grandi di quanto previsto,
- Depositi di valanghe antecedenti possono causare traiettorie inattese delle valanghe che seguono;

6) Conferimento dell'incarico per il distacco programmato di valanghe

Prima di conferire l'incarico dei lavori di esplosione mediante elicottero ad una ditta, è importante prendere in considerazione i seguenti principi di base:

- La richiesta dei lavori di distacco programmato delle valanghe deve essere fatta dal Sindaco del Comune, nel cui territorio è previsto il distacco artificiale programmato della valanga.
- La richiesta deve contenere informazioni dettagliate relative a:
 - 1) Definizione/denominazione dei siti valanghivi per i quali viene richiesto il distacco mediante esplosivo,
 - 2) Il nome del membro della commissione valanghe che parteciperà al volo di ricognizione, al volo del distacco programmato mediante esplosivo e al volo di controllo,
 - 3) La stazione forestale competente per il territorio interessato,
 - 4) Il nome della persona incaricata dell'informazione alla popolazione, dell'evacuazione e del monitoraggio del territorio interessato dal distacco programmato della valanga;

Garantito ciò, l'incarico può essere conferito conformemente al modello allegato a questa linea guida.

7) Messa in sicurezza e monitoraggio del territorio

Determinante per la sicurezza della popolazione e per il corretto svolgimento del distacco programmato di una valanga sono la garanzia di una corretta e completa chiusura delle strade e dell'area interessata dal distacco programmato, la loro evacuazione e la corretta vigilanza del rispetto delle ordinanze emanate.

- Tutto il territorio interessato dal distacco artificiale programmato di valanghe (zona di distacco, zona di scorrimento, potenziale zona di impatto) deve essere evacuato e monitorato, avendo cura di comprendere un'adeguata area buffer di sicurezza. Deve essere garantito che non siano presenti o accedano persone non autorizzate nell'area interessata.
- L'area designata come zona di atterraggio dell'elicottero deve essere provvista di un servizio prevenzione incendi.
- L'esecuzione dell'evacuazione della area interessata e il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni devono essere svolte da personale autorizzato.

8) Personale messo a disposizione/amesso ai lavori

I lavori di distacco artificiale programmato mediante esplosione con l'ausilio di elicottero sono regolamentati in maniera molto restrittiva e generalmente vale il principio che nell'area a rischio siano presenti il minor numero possibile di persone, quindi il minimo indispensabile per lo svolgimento dei lavori. Ne consegue che nell'area interessata dai lavori (nell'elicottero, nella zona di atterraggio, nella zona interdetta al pubblico) sarà presente solo ed esclusivamente il personale autorizzato. Inoltre, la permanenza del personale nella zona a rischio deve essere il più breve possibile e limitarsi quindi allo stretto tempo necessario per lo svolgimento dei lavori.

Segue lo schema del personale massimo necessario:

- Equipaggio elicottero:
 - Pilota
 - 1. Esperto artificiere (Con licenza in corso di validità per il territorio comunale interessato)

- 2. Assistente artificiere / assistente di volo
- Membro della commissione valanghe locale
- osservatore
- Personale presente nella zona di atterraggio dell'elicottero:
 - Ditta autorizzata per il trasporto di esplosivi
 - Dipendente della ditta incaricata per il distacco artificiale mediante esplosivo con il suo mezzo di servizio.
 - Forze dell'ordine (Polizia/Carabinieri)
 - Eventuale servizio prevenzione incendi dei vigili del fuoco (nel caso non già coperto dal personale della ditta di volo)
 - Eventuale rappresentante della protezione civile
 - Eventuale personale del servizio forestale provinciale
 - Eventuale ulteriore personale necessario (p.es. soccorso alpino)
- Personale presente sul territorio:
 - Osservatore/i
 - Posti di controllo agli accessi (strade, sentieri) alla zona delimitata
 - Forze dell'ordine e di pubblica sicurezza
 - Eventuale ulteriore personale necessario (p.es. soccorso alpino, vigili del fuoco, soccorso)

9) Scelta della zona di atterraggio dell'elicottero

Il committente sceglie una o più zone di atterraggio adeguate in base ai seguenti criteri:

- La scelta della zona di atterraggio deve garantire che essa, anche nel caso di una valanga di dimensioni inattese, si trovi in ogni caso al sicuro.
- La zona di atterraggio deve rispettare una distanza di sicurezza (almeno 1000 m) da edifici, centri abitati, autostrade, strade provinciali e statali, linee elettriche, linee ferroviarie e generalmente zone di facile accesso al pubblico.
- Nel caso non si riesca a trovare nelle vicinanze una zona adeguata che rispetti i requisiti del punto precedente, è possibile ridurre la distanza di sicurezza in base alle disposizioni del pilota responsabile.
- La scelta della zona di atterraggio deve essere effettuata in maniera che l'elicottero non debba sorvolare in fase di decollo o atterraggio zone abitate persone o generalmente infrastrutture, che potrebbe subire danni nel caso di un'emergenza.
- La dimensione della zona di atterraggio deve garantire che l'elicottero possa fare tutte le manovre in sicurezza
- La zona di atterraggio deve essere sorvegliata, in modo da prevenire l'accesso a persone non autorizzate.
- Il proprietario del terreno sul quale si trova la zona d'atterraggio ed il Sindaco del Comune nel quale si trova il terreno devono fornire un'autorizzazione scritta per l'utilizzo della zona di atterraggio per lo svolgimento di lavori con esplosivi.
- La zona di atterraggio deve essere attivata in base alle normative vigenti.
- Il servizio prevenzione incendi è generalmente garantito dall'assistente di volo presente sul posto con il suo mezzo di servizio, altrimenti bisogna procedere a disporre un servizio prevenzione incendio in loco.

Il pilota incaricato dalla impresa di volo deve valutare, su propria responsabilità, l'adeguatezza della zona di atterraggio indicata dal committente (Comune).

10) Norme vigenti per i lavori con esplosivi

Le seguenti normative regolano in Italia l'utilizzo di esplosivi nell'ambito civile:

- Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 – Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza
- Regolamento per l'esecuzione del Testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza, Art. 104 (certificato dell'autorità locale di pubblica sicurezza (sparo mine) (Sindaco))
- Regolamento per l'esecuzione del Testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza, Allegato C (licenza di trasporto)
- Ministero dell'Interno: Decreto 8 aprile 2008 - Sostituzione del decreto 15 agosto 2005, recante: «Speciali limiti all'importazione, commercializzazione, trasporto e impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità nonché all'impiego e al trasporto degli altri esplosivi di 2ª e 3ª categoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155»
- Regio Decreto 6 maggio 194, nr. 635 – Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, nr. 773, delle leggi di pubblica sicurezza.

Inoltre sul Sindaco ricadono, in quanto autorità locale e responsabile della sicurezza, diversi compiti e responsabilità:

Il Sindaco, in veste di autorità locale, redige la lista dei „Certificati sparo mine“. Questa contiene tutte le imprese che dispongono dell'autorizzazione, per un determinato lasso di tempo, di eseguire lavori con esplosivi sul territorio comunale. Questa autorizzazione è legata al singolo esperto di esplosivi (artificiere) e ha una validità limitata nel tempo.

La lista deve essere aggiornata costantemente e per far fronte alla necessità di distacco artificiale programmato repentino all'interno del territorio comunale è necessario che sia iscritto almeno un esperto di esplosivo per il distacco artificiale programmato di valanghe nella lista di esperti di esplosivo abilitati per il territorio comunale.

In rispetto dell'allegato B, capitolo V, Nr. 3 del regolamento di attuazione del testo unico 18. giugno 1931, Nr. 773 in materia di pubblica sicurezza, l'autorità competente per la sicurezza locale (Sindaco) è tenuta ad aggiungere a questa autorizzazione ulteriori prescrizioni per garantire la pubblica sicurezza.

Per il trasporto di esplosivi è inoltre necessario il nullaosta preventivo al trasporto di esplosivi, che viene emesso dall'autorità locale competente per la pubblica sicurezza (Sindaco).

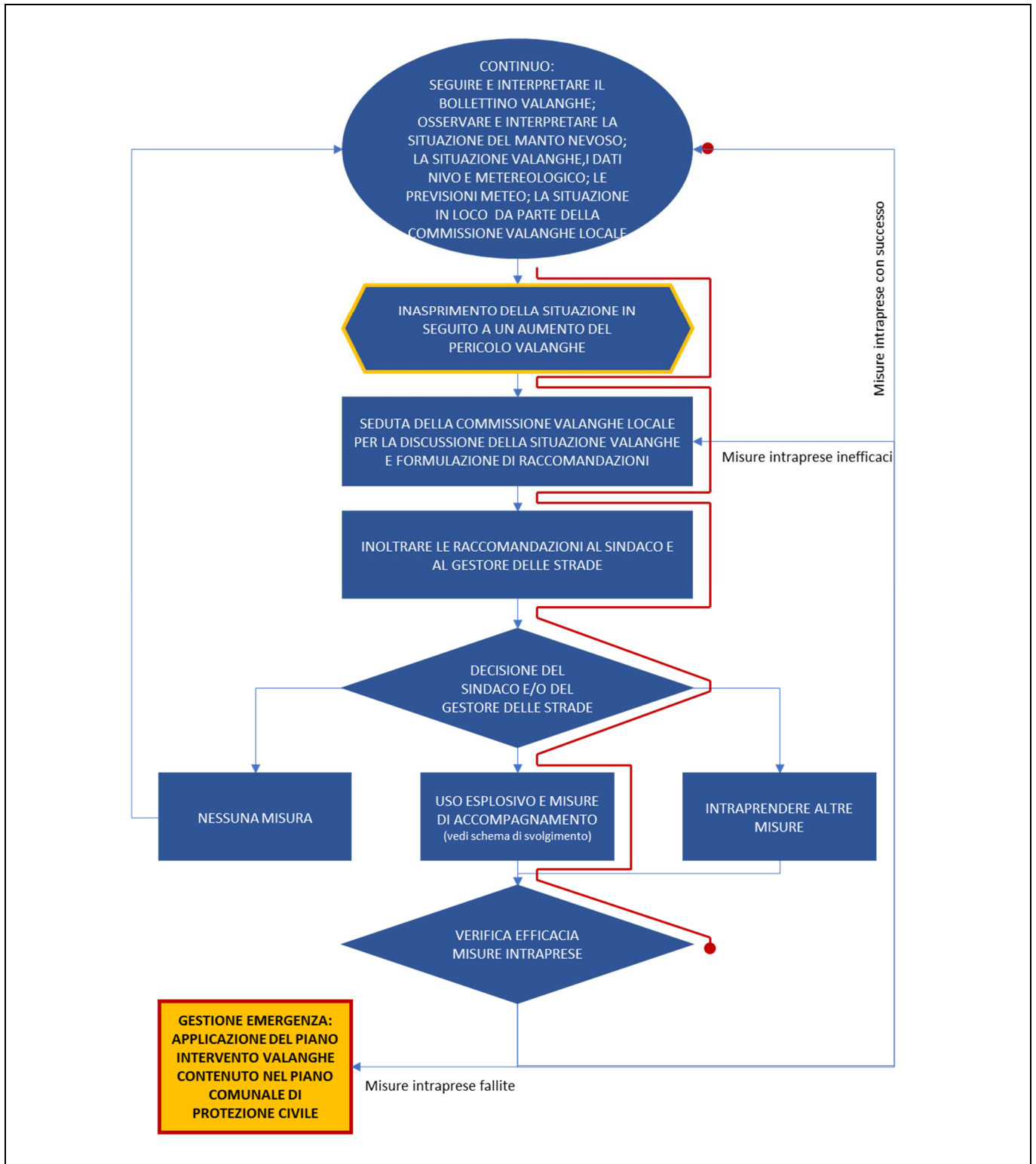
Entrambe le autorizzazioni devono essere emesse dal Sindaco e consegnate all'impresa incaricata per il distacco valanghivo artificiale programmato, per il corretto svolgimento dell'operazione (acquisto, trasporto e impiego dell'esplosivo).

In base al decreto del Ministro dell'Interno del 8. aprile 2008, art. 2, par. 2 esiste l'obbligo di comunicare i lavori di acquisto, trasporto e utilizzo dell'esplosivo almeno con cinque giorni di anticipo al Questore, il quale comunica entro i prossimi tre giorni la disponibilità di forze dell'ordine o impartisce prescrizioni per la pubblica sicurezza. Escluse da queste comunicazioni obbligatorie sono le emergenze, le quali tuttavia devono essere comunicate tempestivamente in maniera preventiva all'autorità competente per la pubblica sicurezza.

11) Schema di svolgimento di un distacco artificiale programmato di valanga

Viene allegato lo schema di svolgimento, il quale illustra i singoli step a partire dal momento in cui viene espressa la raccomandazione di eseguire un distacco artificiale programmato fino alla riapertura della zona considerata a rischio. Questo schema vuole essere un supporto al Sindaco, in veste di autorità locale per la pubblica sicurezza, al Centro Operativo Comunale e alla commissione valanghe. Qui sotto viene rappresentata in forma grafica una versione molto semplificata dello schema di svolgimento dell'esautivo allegato, sotto forma di workflow (vedi la linea rossa nell'immagine)

Il caso di un malfunzionamento del distacco artificiale programmato di una valanga, con conseguente distacco di una valanga molto più grande di quella prevista, non viene trattato nello schema, in quanto richiede un esteso management dell'emergenza.



12) Raccomandazioni

Nel corso della redazione di queste linee guida e dello schema di svolgimento dei lavori, sono state acquisite le seguenti conoscenze, alla luce delle quali vengono fatte le seguenti raccomandazioni:

- Il contributo minimo per il distacco artificiale programmato di valanghe è attualmente pari a 5.000,00 €. Questo limite relativamente alto fa sì, che, specialmente nei Comuni finanziariamente e strutturalmente più poveri, la decisione di procedere con il distacco artificiale programmato venga spesso rimandata. Si raccomanda quindi di ridurre la soglia minima del contributo a circa la metà dell'importo attuale.
- In Italia è prevista la redazione del Piano di Intervento per il Distacco Artificiale di Valanghe (PIDAV) per la messa in sicurezza di comprensori sciistici e strade. Queste prescrizioni non vengono applicate nella Provincia Autonoma di Bolzano. Viene tuttavia raccomandato di integrare un piano per il distacco artificiale programmato di valanghe note all'interno del piano di protezione civile comunale, basandosi eventualmente su quanto indicato nei PIDAV.

13) Ringraziamenti

- Vorrei ringraziare il signor Olaf Reinstadler e il signor Sergio Compagnone per le preziose informazioni ricevute, per i colloqui informativi e per il loro importante contributo dal mondo pratico. Inoltre vorrei ringraziare l'ufficio meteo della Provincia autonoma di Trento nonché la dott.ssa Agr. Michela Munari e il dott. For. Rudolf Pollinger per il materiale messo a disposizione

14) Materiale raccolto

ITALIA

Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 – Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza
Regolamento per l'esecuzione del Testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza
Regio Decreto 6 maggio 1940, nr. 635 - Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, nr. 773, delle leggi di pubblica sicurezza.
Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
DPRReg. del 01. febbraio 2005, Nr. 3/L, modificato dal DPRReg. del 03. aprile 2013, Nr. 25 – Testo unico delle leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Ministero dell'Interno: Decreto 8 aprile 2008 - Sostituzione del decreto 15 agosto 2005, recante: «Speciali limiti all'importazione, commercializzazione, trasporto e impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità nonché all'impiego e al trasporto degli altri esplosivi di 2ª e 3ª categoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155»
DLgs. 9 aprile 2008, nr. 81 - Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro
AINEVA - Le valanghe; Praolini A., Tognoni G., Valt M.; 2009
ENAC – Regolamento trasporto aereo delle merci pericolose, edizione, n. 1 del 31 ottobre 2011
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile; Regolamento concernente modifica dell'art. 7 del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 4 agosto 1998, n. 400, recante norme per le funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinati al trasporto di persone; Bozza del 24.01.2018
Presidente del Consiglio dei Ministri; Direttiva recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio valanghe ai fini di protezione civile"; 2018
Legge regionale del 3 maggio 2018, Nr. 2 con le modifiche introdotte dalla legge regionale del 8. agosto 2018, Nr. 6 - Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Provincia Autonoma di Bolzano

Legge provinciale del 12. luglio 1975, Nr. 34 - Interventi per opere di prevenzione, di pronto soccorso e di ripristino a seguito di frane, valanghe, alluvioni e altre calamità naturali
Legge provinciale del 18. dicembre 2002, Nr. 15 - Testo unico dell'ordinamento dei servizi antincendi e per la protezione civile
Decreto del presidente provinciale del 11 settembre 2003, Nr. 36 - Regolamento relativo all'ordinamento dei servizi antincendi e della protezione civile
Ground Training; Trasporto di Cariche Esplosive per Distacco Artificiale di Valanghe; Airway the Helicopter Service; 2003
Richiesta fondi per distacco artificiale valanghe, Ripartizione Antincendio e Protezione civile, Prot Nr. 64.09/11104 del 11.01.2010
Protocollo del workshop „Juridische Aspekte von Lawinenauslösungen Aspetti giuridici del distacco di una valanga“, EURAC, 08.11.2010
Legge provinciale del 15.maggio 2013, Nr. 7 - Commissioni valanghe e modifiche di varie leggi provinciali

Sentenza Procedimento nr. 17000082/2010, Comune Glorenza contro comune Stelvio del tribunale di Bolzano, 18.01.2014
Sentenza nr. 17000193/2010, del tribunale di Bolzano, 18.04.2014
Linea guida legislativa per le commissioni valanghe; organizzazione, campi di competenza, responsabilità e consigli pratici per le attività istituzionali; edizione 2015, autrice: Dr. Magdalena Springeth; pubblicato da: Ripartizione antincendio e protezione civile, ufficio idrografico.
Sentenza Nr. 177/2015, corte di Trento, 07.10.2015
Manuale assistenti di volo – Lawinensprengen; Airway, the Helicopter Service

Provincia Autonoma di Trento

Disposizioni preliminari per l'utilizzo dei Gazex a Monte della S.S. 641 del Passo Fedaija nel Comune di Canazei; Provincia Autonoma di Trento, Dipartimento di Protezione Civile e Infrastrutture, 2010
Disposizioni generali per l'utilizzo del dispositivo "Daisy Bell", Provincia Autonoma di Trento, Dipartimento Protezione Civile e Infrastrutture, ottobre 2010
Scheda missione distacco artificiale con dispositivo a miscela di Gas a campana sostenuto dall'Elicottero; Provincia Autonoma di Trento, Dipartimento Protezione Civile e Infrastrutture, Servizio Prevenzione Rischi, Ufficio Previsioni e Pianificazione, 2012
Documento di Valutazione dei Rischi (Artt. 17 e 28 del D. Leg. 81/08 e s.m.i); Provincia Autonoma di Trento, Servizio Prevenzione Rischi, 22.01.2016
Modello Richiesta intervento per Bonifica Siti Valanghivi; Servizio prevenzione Rischi, Uff. Previsione e Pianificazione, 2016

Regione Autonoma Valle d'Aosta

DynaVal - Manuale 1 - Manuale per lo studio dell'interazione del flusso valanghivo con un ostacolo; Chiaia B., De Biagi V., Frigo B., Pitet L., Segor V., 2012
DynaVal - Manuale 2 - Manuale per la valutazione ed analisi della zona di distacco valanghe; Maggioni M., Freppaz M., Zanini E., Pitet L., Segor V.; 2012
RiskNat - Manuale 3 - Linea guida per la progettazione di edifici soggetti ad impatto valanghivo; De Biagi V., Frigo B., Chiaia B.; 2012
RiskNat - Manuale 4 - Valutazione della stabilità del manto nevoso: linea guida per la raccolta e l'interpretazione dei dati; Frigo B., Prola M.C., Faletto M.; 2012
RiskNet - Manuale 5 - Distacco artificiale di valanghe: linea guida per la procedura operativa, metodi e normativa; Bruno E., Maggioni M., Freppaz M., Zanini E.; 2012

Regione Piemonte

Delibera della Giunta Regionale 7 dicembre 2017, n. 43-6103
Progetto sperimentale di azioni e monitoraggio al fine di mitigare il pericolo valanghe sulla SS 21 al valico del Colle della Maddalena (CN). Approvazione del progetto per la stagione invernale 2017/18 e delle relative modalità d'attuazione, finalizzato alla valutazione di fattibilità di un sistema strutturato di distacco programmato delle valanghe
P.I.D.A.V. Piano di Intervento per il Distacco Artificiale della Valanga Cresta di Stenigalchi; Epipani F

Austria

Muster Verordnung BH Landeck Beispiel Ischgl Sperre; BH Landeck; 2011
Lawinenerlass 2011; Leitfaden für die Anwendung durch die Lawinensachverständigen des Forsttechnischen Dienstes für Wildbach- und Lawinverbauung; Die Wildbach; Lebensministerium; 2011
Praxisempfehlung Lawinenkommissionsarbeit; Grundlagen für die Arbeit der Lawinenkommissionen in Tirol aus organisatorischer, taktischer und dokumentarischer Sicht, Herausgeber: Amt der Tiroler Landesregierung, Abteilung Zivil- und Katastrophenschutz, Lawinenkommissionangelegenheiten; 2012
LWDKIP: Schneeprofilaufnahme – Formular; 2012
Künstliche Lawinenauslösung und Sicherung von Verkehrswegen in Österreich, Status Quo und Einschätzung von Experten; LF-Universität Ibk. Masterarbeit, Brucker A.; 2013
LWDKIP: Protokoll – Beobachtungen; Sterr R.; 2013
Praxisempfehlung Lawinensprengungen; Richtlinien für den Einsatz temporärer Schutzmaßnahmen gegen Lawinen; Autorin: Sterr R.; Herausgeber: Amt der Tiroler Landesregierung, Abteilung Zivil- und Katastrophenschutz, Lawinenkommissionangelegenheiten; 2013
Checkliste für die Errichtung, die Einreichung der Unterlagen, die Inbetriebnahme und den Betrieb von Anlagen zur Lawinensprengung im Bereich von öffentlichen Straße und Verkehrswegen; 2013

Künstliche Auslösung von Schneebrettlawinen; Vergleich der in Österreich verwendeten Methoden; BOKU Masterarbeit; Buchinger S., 2014
Vortrag: Praxisempfehlung – Land Tirol: „Richtlinien für den Einsatz temporärer Schutzmaßnahmen gegen Lawinen“; Sterr R.; 2016
Muster Vereinbarung Anriss-/Anbruchgebiet
Muster Vereinbarung Auslaufbereich/Sturzbahn
Muster Vorlage Hinweistafel
Musterauftrag Sprengbefugte

Svizzera

Praxishilfe: Rechts- und Versicherungsfragen bei künstlicher Lawinenauslösung; Autor: Stoffel L.; Herausgeber: BUWAL; 2004
Wegleitung Sprengwesen – Ausbildung künstliche Auslösung von Lawinen Lawinensprengen (LA); Herausgeber: Bundesamt für Berufsbildung und Technologie; 2006
Praxishilfe: Arbeit im Lawinendienst: Organisation, Beurteilung lokale Lawinengefährdung und Dokumentation; Autoren: Stoffel L., Schweizer J.; Herausgeber: BAFU; 2007
Künstliche Lawinenauslösung oberhalb von Siedlungen; Stoffel L.; 2009
Künstliche Lawinenauslösung: Sprengwirkung, Methoden, Nutzen, Problematik, Innsbruck, 3. März 2010; Stoffel L.; 2010
Wyssen avalanche Control; Leitfaden künstliche Lawinenauslösung; Gubler H., Wyssen S., Kogelnig A.; 2012
Beurteilung von Sekundärlawinen bei künstlicher Lawinenauslösung; Anleitung für die Praxis; Autoren: Stoffel L., Margreth S.; Herausgeber: BAFU; 2012
Checkliste Aufhebung von Sprengungen (im Siedlungsgebiet auch Rückstufung von Sperrungen); Herausgeber: SLF; 2014
Rückblick Projekt Lawinendetektion – Tagung Naturgefahren, Sion, 21. November 2012; Autor: Schoch M.; Herausgeber: SLF; 2012
Vergleich der Sprengmethoden: Gazex, Lawinenwächter/-mast Inauen-Schätti, Wyssen Sprengmast, Avalancheur; Autor: Stoffel L.; Herausgeber: WSL; 2013
Ausführungsbestimmungen zum Gesetz der Lawinenkommission der Gemeinde Pontresina; Gemeinde Pontresina; 1996

SCHEMA DI SVOLGIMENTO DEL DISTACCO ARTIFICIALE PROGRAMMATO DI VALANGHE

	La competenza è	del Comune
	La competenza è	della commissione valanghe
	La competenza è	del Comune e della commissione valanghe
	La competenza è	del Comune e del gestore delle strade
	La competenza è	Del Comune, della commissione valanghe, del gestore delle strade, dell'esperto di esplosivi e della impresa di volo
	La competenza è	Del gestore delle strade

nr.	misura	riferimento	ok
●	<p>Alle raccomandazioni della commissione valanghe si antepongono diverse osservazioni e analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un'analisi e interpretazione continuativa e per tutta la durata dell'inverno dei valori nivologici misurati, della struttura del manto nevoso e della situazione valanghe • Interpretazione del materiale disponibile e un'analisi dei rischi connessi al distacco artificiale programmato di valanghe, la delimitazione delle zone di rischio e la determinazione del rischio residuo. Questo può essere fatto sulle seguenti basi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Carta delle zone di pericolo per valanghe, ○ CLPV (Carte di Localizzazione Probabile delle Valanghe), ○ Catasto valanghe, ○ Esperienza locale della commissione valanghe; 	cap. 5 linea guida	<input type="checkbox"/>
1	Raccomandazioni in merito alla chiusura di strade, all'esecuzione di distacchi artificiali programmati, come misura temporanea attiva di messa in sicurezza del territorio. Questa raccomandazione deve essere messa per iscritto, motivata, contenere le valanghe soggette al distacco artificiale programmato con data e ora, firmata dal segretario e dal presidente della commissione valanghe, inoltrata al sindaco e inserita sulla piattaforma "LwdKIP".	-	<input type="checkbox"/>
2	Applicazione le raccomandazioni della commissione valanghe locale da parte del Sindaco.	-	<input type="checkbox"/>
3	Iniziare la stesura di un protocollo, in modo da mettere per iscritto tutte le decisioni prese da questo momento in avanti (protocollo dei risultati). Tutte le decisioni devono essere trascritte, con indicazione di data, ora e il responsabile della decisione.	-	<input type="checkbox"/>
4	Inoltrare le raccomandazioni al gestore competente delle strade interessate, il quale deve provvedere alla chiusura del tratto interessato. Strade statali e provinciali = Ripartizione servizio strade Autostrada = Concessionaria Ferrovia = RFI	-	<input type="checkbox"/>
5	Applicazione delle raccomandazioni della commissione valanghe locale da parte del gestore delle strade.	-	<input type="checkbox"/>
6	Inoltrare immediatamente il protocollo steso dalla commissione valanghe attraverso il Comune al servizio prevenzione valanghe provinciale tramite fax (Fax Nr. 0471/416139). Questo funge automaticamente anche come rapporto del sindaco e comunicazione dei distacchi programmati da effettuare.	-	<input type="checkbox"/>
7	Scelta di un'impresa autorizzata dalla lista del Comune „certificato sparo mine“. A questo scopo il comune tiene una lista di certificato sparo mine aggiornata, che contiene le ditte autorizzate ai lavori con esplosivi sul territorio comunale. Queste licenze vengono emesse dal sindaco e ratificate dal questore. Queste licenze sono legate al singolo esperto valanghe e hanno una validità temporale limitata.	cap. 10 linea guida	<input type="checkbox"/>
8	Presenza di contatto con l'impresa da incaricare, comunicazione della decisione del comune di effettuare il distacco artificiale programmato e invito della impresa a un colloquio con il sindaco del comune e la commissione valanghe locale.	cap. 6 linea guida	<input type="checkbox"/>
9	Colloquio sul posto con la impresa incaricata di eseguire il distacco artificiale programmato e con il gestore responsabile delle strade interessate riguardo l'attività di brillamento.	-	<input type="checkbox"/>

10	Durante la fase di preparazione e lo svolgimento dei lavori di brillamento, il sindaco e la commissione valanghe sono obbligati di comunicare tempestivamente alla impresa incaricata dei lavori, qualsiasi situazione particolare riguardo il territorio interessato dal distacco artificiale programmato, la quale richiede particolare attenzione durante il distacco artificiale programmato.	-	<input type="checkbox"/>
11	Determinare e mettere per iscritto le valanghe per le quali è necessario il programmato artificiale.	-	<input type="checkbox"/>
12	Determinare e trascrivere l'ordine nel quale eseguire il distacco artificiale delle valanghe.	-	<input type="checkbox"/>
13	Determinare il tempo necessario all'impresa e all'esperto di esplosivi per i lavori preparativi fino al primo volo di ricognizione.	-	<input type="checkbox"/>
14	Determinare il tempo necessario all'esperto di esplosivi/alla impresa di volo, per lo svolgimento del distacco artificiale programmato delle valanghe.	-	<input type="checkbox"/>
15	Stimare il tempo necessario per eseguire i blocchi stradali e l'evacuazione della zona interessata.	-	<input type="checkbox"/>
16	Stimare il tempo tampone necessario in caso di eventuali valanghe posticipate. (Misura di massima: almeno un periodo di ½ dopo l'ultimo brillamento.)	-	<input type="checkbox"/>
17	Stimare il tempo necessario per i lavori di pulizia, ripristino e riapertura delle zone chiuse al pubblico.	-	<input type="checkbox"/>
18	Determinare data e ora dell'inizio dei lavori di distacco artificiale programmato. (Determinante é in questo caso il momento del volo di ricognizione)	-	<input type="checkbox"/>
19	Determinare la zona di atterraggio dell'elicottero e richiedere l'autorizzazione scritta da parte del proprietario del terreno oppure del sindaco, nel caso che la zona di atterraggio si trova sul territorio di un altro comune rispetto a quello dove vengono svolti i lavori di distacco artificiale di valanghe.	cap. 9 linea guida	<input type="checkbox"/>
20	Preparazione della zona di atterraggio. (in base alle indicazioni del pilota)	cap. 9 linea guida	<input type="checkbox"/>
21	Conferimento per iscritto dell'incarico di distacco artificiale di valanghe all'impresa scelta.	Esempio modulo	<input type="checkbox"/>
22	Consegna del „certificato sparo mine“ all'impresa scelta per il distacco artificiale programmato.	cap. 10 linea guida	<input type="checkbox"/>
23	Rilascio dell'autorizzazione provvisoria per il trasporto di esplosivi (nullaosta preventivo al trasporto di esplosivi) da parte dell'autorità locale per la pubblica sicurezza (sindaco) e consegna della medesima all'impresa designata per il distacco programmato artificiale.	cap. 10 linea guida	<input type="checkbox"/>
24	Redazione dell'ordinanza per il divieto di accesso e di transito per l'area a rischio.	-	<input type="checkbox"/>
25	Redazione dell'ordinanza per la chiusura delle strade da parte dell'ente gestore.	-	<input type="checkbox"/>
26	Redazione dell'ordinanza di evacuazione della zona a rischio.	-	<input type="checkbox"/>
27	Comunicazione alla questura, alla prefettura, al comando dei carabinieri competente e (dove presente) al commissariato di polizia dei lavori di brillamento programmati, con indicazione di data, ora, luogo, motivo e dei contatti e del nominativo dell'impresa scelta.	cap. 10 linea guida	<input type="checkbox"/>
28	Informare la stazione forestale locale competente.	-	<input type="checkbox"/>
29	Comunicare alla stazione dei vigili del fuoco locale l'intenzione di eseguire lavori di distacco artificiale.	-	<input type="checkbox"/>
30	Informare i servizi di soccorso alpino competente dei lavori di distacco artificiale programmato.	-	<input type="checkbox"/>
31	Informare la popolazione interessata dai lavori di distacco artificiale programmato attraverso i canali di comunicazione adeguati.	-	<input type="checkbox"/>
32	Coordinamento dei vari passi con i comuni limitrofi, e concordare decisioni, nel caso esista la possibilità che i danni potenziali causati dalle valanghe distaccate artificialmente possano interessare i territori comunali limitrofi, o se la zona di scorrimento delle valanghe tocca il territorio di un comune limitrofo, oppure se la zona di distacco si trova nel territorio del comune limitrofo.	-	<input type="checkbox"/>
33	Delimitazione e chiusura delle zone a rischio con i mezzi adeguati e attraverso specifiche ordinanze.	-	<input type="checkbox"/>
34	Chiusura dei tratti di strada a rischio da parte del gestore competente.	-	<input type="checkbox"/>

35	Attivare posti di controllo (personale autorizzato) a tutti gli accessi e le uscite in modo da garantire che nessuna persona non autorizzata possa accedere all'area interdetta. Questa misura deve avvenire in concomitanza con la chiusura dell'area a rischio.	-	<input type="checkbox"/>
36	Garantire che i posti di controllo siano presidiati in modo continuativo fino al termine della chiusura dell'area.	-	<input type="checkbox"/>
37	Determinare le linee e i mezzi di comunicazione tra il pilota dell'elicottero, l'esperto di esplosivi, gli osservatori, i posti di blocco e di controllo e la commissione valanghe.	-	<input type="checkbox"/>
38	Garantire una comunicazione senza interruzioni tra la commissione valanghe, tutti i posti di controllo, gli osservatori, il pilota dell'elicottero della ditta incaricata per il distacco artificiale programmato, in modo da poter comunicare qualsiasi presenza nella zona di persone non autorizzate o alti pericolo, per poter interrompere i lavori.	-	<input type="checkbox"/>
39	Tenere libera e delimitare la zona di atterraggio dell'elicottero, come anche garantirne la costante sorveglianza in maniera che durante tutto il periodo di attività dell'elicottero sia interdetto l'accesso alla medesima qualsiasi persona non autorizzata.	cap. 9 linea guida	<input type="checkbox"/>
40	Organizzare un servizio di prevenzione incendi attraverso la locale caserma dei vigili del fuoco, qualora questo servizio non venga garantito dal personale della ditta di volo. Il servizio di prevenzione incendi deve essere garantito per tutta la durata di attività dell'elicottero.	cap. 9 linea guida	<input type="checkbox"/>
41	Trasmissione dell'ordinanza per l'evacuazione dell'area e evacuazione dell'area con l'aiuto degli organi di pubblica sicurezza (Carabinieri, Polizia di Stato, vigili urbani).	-	<input type="checkbox"/>
42	Determinare e allestire i locali destinati alle persone evacuate durante il periodo di interdizione delle zone a rischio (se necessario).	-	<input type="checkbox"/>
43	Organizzare e tenere a disposizione i mezzi destinati allo sgombero della neve per il ripristino dell'area.	-	<input type="checkbox"/>
44	Nomina del membro della commissione valanghe che parteciperà al volo di ricognizione, al volo durante il distacco artificiale programmato e al volo di controllo. (Per tutti e tre i voli deve essere nominata la stessa persona.)	-	<input type="checkbox"/>
45	Redazione e consegna alla impresa incaricata con il distacco artificiale programmato, di una conferma scritta di evacuazione avvenuta dell'area interdetta al pubblico. Questa conferma scritta garantisce che l'evacuazione sia avvenuta, che non si trovano persone nell'area delimitata e che tutti i posti di blocco sono presidiati e raggiungibili coi mezzi di comunicazione.	-	<input type="checkbox"/>
46	1. volo – volo di ricognizione Svolgimento del volo di ricognizione nel quale il membro della commissione valanghe insieme all'esperto di esplosivi indicano la valanga da distaccare e i punti dove verrà piazzato l'esplosivo. Durante il volo di ricognizione viene definito il punto di osservazione e viene fatto atterrare l'osservatore nel medesimo punto. Vengono garantite le vie di comunicazione tra l'osservatore, il pilota e l'esperto di esplosivi, per poter interrompere, in caso di pericolo, immediatamente i lavori e per poter protocollare e comunicare il successo dell'operazione a distacco artificiale programmato avvenuto.	-	<input type="checkbox"/>
47	Conferma o modifica della lista delle valanghe per le quali effettuare il distacco artificiale programmato e determinazione dell'ordine di distacco.	-	<input type="checkbox"/>
48	2. volo – esecuzione del distacco artificiale programmato Insieme al pilota, l'esperto di esplosivi, l'assistente di volo/assistente all'esplosione vola nuovamente il membro della commissione valanghe, in modo da poter prendere insieme all'esperto di esplosivi eventuali decisioni improrogabili.	-	<input type="checkbox"/>
49	3. volo – volo di controllo Nel corso del volo di controllo viene verificato il successo del distacco programmato. Per ogni valanga destinata al distacco artificiale programmato deve essere protocollato: <ul style="list-style-type: none"> • se il distacco artificiale programmato ha avuto successo o meno, • quante cariche esplosive sono state necessarie per causarne il distacco, • se la valanga sia effettivamente partita o meno, • se il distacco programmato della valanga ha causato danni o meno. Durante il volo di controllo viene recuperato l'osservatore e portato al campo base.	-	<input type="checkbox"/>
50	Discussione relativa al successo del distacco artificiale programmato con la commissione valanghe, il sindaco e la ditta incaricata per il distacco artificiale	-	<input type="checkbox"/>
51	Discutere e determinare come proseguire (esecuzione di ulteriori esplosioni, secondo ciclo di esplosivo in x giorni/ore o aspettare la stabilizzazione del manto nevoso con il cambiamento di	-	<input type="checkbox"/>

	condizioni metereologiche come il calo delle temperature o per via di attività valanghiva spontanea, ecc.)		
52	Definizione del periodo tampono (valanghe posticipate)	-	<input type="checkbox"/>
53	Organizzazione dei lavori di sgombero.	-	<input type="checkbox"/>
54	Sgombero e ripristino della rete di trasporto.	-	<input type="checkbox"/>
55	Consigliare la commissione valanghe riguardo le tempistiche della riapertura della rete di trasporto e della zona interdetta/evacuata e deposizione di una raccomandazione.	-	<input type="checkbox"/>
56	Mettere per iscritto le raccomandazioni e motivare da parte della commissione valanghe la riapertura delle strade e delle zone chiuse/interdette al pubblico.	-	<input type="checkbox"/>
57	Ritiro delle ordinanze, smantellamento delle barriere fisiche, apertura delle zone interdette al pubblico, e ritiro dei posti di blocco (anche quelli in corrispondenza della zona di atterraggio).	-	<input type="checkbox"/>
58	Ritiro dell'ordinanza per la chiusura delle strade, smantellamento delle barriere fisiche, apertura dei tratti di strada chiusi e ritiro dai posti di controllo.	-	<input type="checkbox"/>
59	Informare la popolazione attraverso i canali adeguati della fine della interdizione delle zone a rischio e del successo nell'eliminazione del pericolo.	-	<input type="checkbox"/>
60	Informare la popolazione attraverso i canali adeguati riguardo alla riapertura delle strade e l'eliminazione del pericolo.	-	<input type="checkbox"/>
61	Chiusura del protocollo iniziato al punto 3 e archiviazione dello stesso su LwdKip	-	<input type="checkbox"/>
62	Il comune trasmette entro 180 e al più tardi entro il 31 maggio all'Agenzia per la Protezione Civile – Servizio Prevenzione Valanghe la richiesta dei contributi, presentando i seguenti documenti: a) Copia della delibera del consiglio comunale per la nomina della commissione valanghe comunale. b) Copia delle ricevute con descrizione dettagliate delle prestazioni/misure per la prevenzione danni (per esempio volo di elicottero).	-	<input type="checkbox"/>

Gemeinde [redacted] Comune di [redacted]
 [redacted] straÙe Nr. [redacted] Via [redacted] Nr. [redacted]
 39 [redacted] [redacted] (BZ) – Italien 39 [redacted] [redacted] (BZ) – Italia
 Tel.: +39 047 [redacted] Tel.: +39 047 [redacted]
 [redacted] [redacted]

Gemeinde / Comune, [redacted]

Prot. [redacted] /ma

Bezug / riferimento: [redacted]

Sachbearbeiter/in – Incaricata/o:

[redacted]

An / a

Fax. Nr.:

E-Mail:

PEC:

Oggetto: [redacted]
 [redacted]

Il sindaco del Comune [redacted] conferisce, alla luce della minaccia per il territorio comunale di un evento valanghivo presente o prossima, il seguente incarico:

Incarico singolo per la data: [redacted]
 Incarico generale per il periodo: dal: [redacted] als [redacted]

nr.	Zona di distacco / localit	Nr. CatVal / CLPV	Tipo di distacco
1	[redacted]	[redacted]	[redacted]
2	[redacted]	[redacted]	[redacted]
3	[redacted]	[redacted]	[redacted]
4	[redacted]	[redacted]	[redacted]
5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
6	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Gemeinde _____
 _____straße Nr. _____
 39 _____ (BZ) – Italien
 Tel.: +39 047 _____

Gemeinde-
Wappen

Comune di _____
 Via _____ Nr. _____
 39 _____ (BZ) – Italia
 Tel.: +39 047 _____

7	_____	_____	_____
8	_____	_____	_____
9	_____	_____	_____
10	_____	_____	_____
...	_____	_____	_____

A tutti i voli necessari allo svolgimento dei lavori partecipa anche un membro della commissione valanghe locale, il quale ha poter decisionale in merito ad un eventuale cambio nell'ordine delle valanghe da distaccare oppure alla rinuncia di distacco artificiale programmato per una delle valanghe elencate.

Il committente dell'incarico è responsabile per la delimitazione, messa in sicurezza e per lo sgombero della zona a rischio, avendo cura di garantire che nell'area non siano più presenti persone, animali da reddito o domestici così come veicoli.

Il destinatario dell'incarico si assume la piena responsabilità relativa a danni a terzi, che si verificano in seguito al corretto svolgimento dei lavori per il distacco artificiale programmato da parte dell'impresa incaricata.

L'incarico deve essere svolto secondo le prescrizioni vigenti.

Il destinatario dell'incarico conferma che di essere a conoscenza delle norme vigenti relative al trasporto aereo e impiego di esplosivi, e di agire conforme a tali norme. In particolare, vengono qui elencate le seguenti norme:

- Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 – Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza
- Regolamento per l'esecuzione del Testo unico 18 giugno 1931, n. 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza
- Ministero dell'Interno: Decreto 8 aprile 2008 - Sostituzione del decreto 15 agosto 2005, recante: «Speciali limiti all'importazione, commercializzazione, trasporto e impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità nonché all'impiego e al trasporto degli altri esplosivi di 2ª e 3ª categoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155»
- Regio Decreto 6 maggio 194, nr. 635 – Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, nr. 773, delle leggi di pubblica sicurezza
- Regolamento dell'ENAC, edizione Nr. 1 del 31. ottobre 2011

Il destinatario dell'incarico conferma di essere in possesso di tutte le licenze necessarie allo svolgimento dell'incarico. Inoltre, il destinatario dell'incarico conferma di essere in possesso di un'assicurazione di responsabilità civile in corso di validità e congrua all'entità dei rischi connessi all'attività da svolgere.

Luogo e data: _____, il _____._____

Per il committente

Presenza in consegna dell'incarico:
Per il destinatario dell'incarico
